

Rappresentare il contemporaneo. Tra opera e bene culturale

Il corso intende fornire una conoscenza di carattere generale sulle problematiche connesse alla definizione di bene culturale in una prospettiva che si sovrappone alla definizione di opera d'arte e di intervento artistico nell'età contemporanea. La doppia prospettiva permetterà di far emergere le difficoltà definitorie e il valore profondamente "politico" della nozione di bene culturale: un patrimonio essenziale per l'identità della comunità che impone un'interrogazione continua della sua attualità sociale e culturale.

Il corso affronterà la nozione di bene culturale nella sua valenza di oggetto da individuare studiare e conservare, offrendo una panoramica dell'evoluzione del collezionismo dal rinascimento alla nascita del museo pubblico di matrice illuminista, fino alla ridefinizione del museo nel secondo dopoguerra.

Il tema della riproduzione e rappresentazione del patrimonio verrà affrontata seguendo la lezione di Walter Benjamin e di André Malraux per introdurre diverse esperienze di rappresentazione e risignificazione del patrimonio: dalle ricerche concettuali alla rilettura del paesaggio contemporaneo con la presentazione di opere e di autori quali Giulio Paolini, Bern e Hilla Becher, Thomas Struth, Franco Vaccari, Ugo Mulas, Luigi Ghirri e Pier Paolo Pasolini.

Attenzione verrà portata anche alla nozione di bene immateriale e alla digitalizzazione degli archivi fotografici, audiovisivi e sonori attualmente in corso, che impone una trasformazione quantitativa e qualitativa dell'accesso ai documenti.

Il corso prevede l'intervento di due artisti che presenteranno lavori recenti dove sperimentano nuove possibilità di rappresentazione del territorio e rivelano nuovi possibili beni culturali dell'età contemporanea.

Una serie di interventi volontari degli studenti con brevi presentazioni di progetti di tutela e/o valorizzazione permetteranno di verificare le tematiche del corso .

TESTI

Carlo Tosco, I beni culturali. Storia, tutela, valorizzazione, Bologna, il Mulino, 2014.

Articoli e saggi

- 01) W. Benjamin, L'opera d'arte all'epoca della sua riproducibilità tecnica (1936), tr. it. Torino, 1966 (estratto)
- 02) G. C. Argan, Il Museo d'arte moderna, METRO, n°14, giugno 1968
- 03) A. Emiliani, Il museo opera chiusa, 1973, in Dal museo al territorio 1967- 1974, Bologna, 1974
- 04) A. Emiliani, Il censimento fotografico, 1969, in Dal museo al territorio 1967- 1974, Bologna, 1974
- 05) P. Restany, Per una museografia moderna, DOMUS, n°453, agosto 1967

Due a scelta tra i seguenti articoli:

- 06) G. Sergio, La fotografia in Italia: dal museo al territorio, in F. Gallo e C. Zambianchi (a cura di), L'immagine tra materiale e virtuale. Contributi in onore di Silvia Bordini, Campisano, Roma 2013, pp. 81-91
- 07) G. Sergio, Fotografare Napoli negli anni Ottanta: un caso di committenza pubblica innovativa, in Malvina Borgherini e Monique Sicard (a cura di) PhotoPaysage, Quodlibet, Macerata 2020, pp. 113-135.
- 08) G. Sergio, Per un Atlante degli archivi nell'era digitale, in Atlante degli archivi fotografici e audiovisivi italiani digitalizzati, Marsilio, Venezia 2015, pp. 23-34.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Per sostenere l'esame orale di Beni Culturali dell'età contemporanea al primo appello di febbraio 2024 gli studenti dovranno svolgere un test a risposte multiple basato sul libro : "Carlo Tosco, I Beni Culturali. Storia, tutela e valorizzazione, Il Mulino, Bologna 2014". Le domande riguarderanno esclusivamente i capitoli 2° "Tutela" e 3° "Valorizzazione", pp. 87-180. Solo gli allievi che superano il test potranno accedere all'appello di febbraio e sostenere la prova orale.

Gli studenti che presenteranno un progetto durante le lezioni sono esentati dal preappello e possono iscriversi direttamente all'orale già da febbraio 2024.

Qualora uno studente non partecipi o non ottenga la sufficienza al preappello e non abbia presentato un progetto durante il corso, potrà sostenere l'esame orale solo nelle sessioni di esami a partire da giugno 2024.